

*“La scuola e la
valutazione degli alunni
con DSA: come
interpretare la legge
170/2010”*

2° Workshop Internazionale
USL ROMA D:
Un futuro per la dislessia
Borgo di Ostia Antica - Roma
27-28 Settembre 2013

Prof.ssa Maria Christina Young
Vicenza

Valutazione alunni con DSA

DPR 122/2009 Art. 10

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e nelle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei

Valutazione alunni con DSA

LEGGE 170/2010

Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto
comma 4

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari

Valutazione alunni con DSA

DM 5669 /2011 (decreto attuativo legge 170/2010)

Articolo 6 Forme di verifica e di valutazione Comma 2

Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria

Valutazione alunni con DSA

DM 5669 /2011 (decreto attuativo legge 170/2010)

Articolo 6 Forme di verifica e di valutazione

Comma 3

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

N.B. si evince che la Commissione deve essere a conoscenza dei PdP degli alunni DSA: questo può essere perciò allegato a verbale o può essere incluso nella relazione del Coordinatore di Classe per la Secondaria di I grado e nel documento del "15 maggio" (DPR 323/98) nella Secondaria di II grado

Valutazione alunni con DSA

6

DM 5669 /2011 (decreto attuativo legge 170/2010)

Articolo 6 Forme di verifica e di valutazione

c. 3 *(segue)* Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, *[le Commissioni]* possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

N.B. si evince che i criteri valutativi sia delle prove scritte che del colloquio pluridisciplinare possono essere personalizzati; è indispensabile esplicitarli ed allegarli a verbale assieme a quelli generali votati in Collegio Docenti

Valutazione alunni con DSA

7

DM 5669 /2011 (decreto attuativo legge 170/2010)

Articolo 6 Forme di verifica e di valutazione **Comma 4**

Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

N.B.: si rientra nella personalizzazione dei criteri di valutazione

Valutazione alunni DSA

DM 5669 /2011 (decreto attuativo legge 170/2010)

Articolo 6 **Forme di verifica e di valutazione** **Comma 5**

Si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni [...]

In sede di esami di Stato, conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali - sostitutive delle prove scritte - sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

Valutazione alunni con DSA

- I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado ovvero all'università.

N. B. La prova orale sostitutiva dello scritto non può essere inserita nel colloquio pluridisciplinare; è bene in sede di riunione preliminare stabilire le modalità, i tempi e quali componenti della commissione parteciperanno alla prova sostitutiva (vd. OM 41/2012 S.Sec. 2°)

Valutazione alunni con DSA

DM 5669 /2011 (decreto attuativo legge 170/2010)

Articolo 6 Forme di verifica e di valutazione Comma 6

Solo in casi di particolari gravità [...] l'alunno o lo studente possono [...] essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.

N. B. i candidati con esonero totale dallo studio di una o piu' discipline, non ottengono il titolo di studio ma il rilascio dell'attestato di frequenza e la certificazione delle competenze.

Valutazione alunni con DSA

NOTA INVALSI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER ALUNNI CON BES (doc. del 23/4/2013 aggiornato il 29/4/2013)

2.3. *Allievi con disturbi specifici di apprendimento*

[...]Anche per gli allievi con DSA sono ammessi strumenti dispensativi e misure compensative, se previsti, con la sola condizione che questi non modifichino le modalità di effettuazione delle prove per gli altri allievi della classe. **Non è pertanto possibile la lettura ad alta voce della prova, né la presenza in aula dell'insegnante di sostegno (se previsto).**

Se ritenuto opportuno dal Dirigente scolastico (*dal Presidente di Commissione*), è consentito che gli allievi con DSA svolgano le prove in un locale differente da quello utilizzato per gli altri allievi della classe. Solo in questo caso, è anche possibile la lettura ad alta voce della prova e la presenza dell'insegnante di sostegno, se previsto.

Valutazione alunni con DSA

NOTA INVALSI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE PER ALUNNI CON BES

2.3. Allievi con disturbi specifici di apprendimento

[...] è possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova) per lo svolgimento delle prove. In tal caso, la scuola dovrà adottare tutte le misure organizzative idonee per garantire il regolare e ordinato svolgimento delle prove, senza alcuna modifica dei tempi standard di somministrazione per gli altri allievi della classe.

Per questa tipologia di allievi è possibile utilizzare, se ritenuto opportuno, le prove in formato elettronico o in formato audio (...). Tali prove devono essere state richieste dalla scuola all'atto dell'iscrizione al SNV .

Direttiva MIUR 27/12/2012

13

STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

1.2 Alunni con disturbi specifici

Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che - per specifici problemi - possono incontrare difficoltà a Scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Fra essi, alunni e studenti con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sono stati oggetto di importanti interventi normativi, che hanno ormai definito un quadro ben strutturato di norme tese ad assicurare il loro diritto allo studio.

C. M. n. 8/2013

Indicazioni Operative

La Direttiva estende [...] a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA* [...]

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

- NB: in base all'Accordo Stato - Regioni entro il 31/03 dell' A.S. di riferimento

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (E PATTO FORMATIVO)

- ESPLICITAZIONE/TRASPARENZA DELLA MODALITÀ DI VERIFICA E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE
- CONDIVISIONE CON COLLEGHI, FAMIGLIA MA SOPRATTUTTO CON L'ALUNNO/STUDENTE
- CHIARA DEFINIZIONE DELL' OBIETTIVO FORMATIVO O DELLA COMPETENZA CHE VOGLIAMO OSSERVARE E VALUTARE (PERFORMANCE O PROCESSO)
- VERIFICARE UN OBIETTIVO ALLA VOLTA
- SVOLGERE LA VERIFICA NELLE CONDIZIONI ABITUALI (UTILIZZO STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE)

La scuola valuta per finalità:



formative

sommativa

COME valuta la scuola?

Valuta in modo

17

Tradizionale (Domenici, 1993)

PROVE TRADIZIONALI IN SENSO
STRETTO (temi, interrogazioni)

PROVE STRUTTURATE
(V/F; corrispondenze, scelte
multiple, completamenti;
prove di comprensione della
lettura)

PROVE SEMI-STRUTTURATE
(domande, riassunti, saggi
breve, colloqui, rapporti di
ricerca)

Alternativo (Segers, 2003; Castoldi, 2003)

PROGETTI DI GRUPPO
PERCORSI DI RICERCA /
ESPERIMENTI
PRESENTAZIONI ORALI /
DIBATTITI
PORTFOLIO
LIVE PERFORMANCES
REPORT OSSERVATIVI
PEER-ASSESSMENT
DIARI DI BORDO
TEST DINAMICI

La scuola può valutare secondo

18

PARAMETRI IPSATIVI

(Tessaro,2010)

Per valorizzare il progresso del singolo allievo



Situazioni d' uso:

- nei progetti didattici individualizzati e personalizzati (con soggetti in situazione di handicap e/o disturbo specifico d'apprendimento)
- nei progetti formativi professionali personalizzati (per l'acquisizione di competenze specialistiche ad hoc)
- nelle situazioni formative che mirano allo sviluppo motivazionale

La scuola può valutare secondo

PARAMETRI NORMATIVI (Tessaro, 2010)

Per classificare le prestazioni degli allievi



Situazioni d'uso del parametro normativo standardizzato:

- nelle prove diagnostiche (es: test d'ingresso, test diagnosi clinica)
- nei test per indagini comparative (territoriali, nazionali, internazionali)
- nei progetti didattici per obiettivi comportamentali/operativi

La scuola può valutare secondo

PARAMETRI CRITERIALI (Tessaro, 2010)

Per orientare il percorso formativo verso il criterio atteso

Per rilevare l'acquisizione di competenze rispetto a criteri prefissati



FASE DI VERIFICA accorgimenti utili

PROGRAMMARE

(1/DIE;
3/SETT)

STRUTTURARE
LE RICHIESTE

ESPLICITARE
OGGETTO DELLA
VERIFICA E
MODALITÀ
VALUTAZIONE

GRADUARE GLI
ESERCIZI

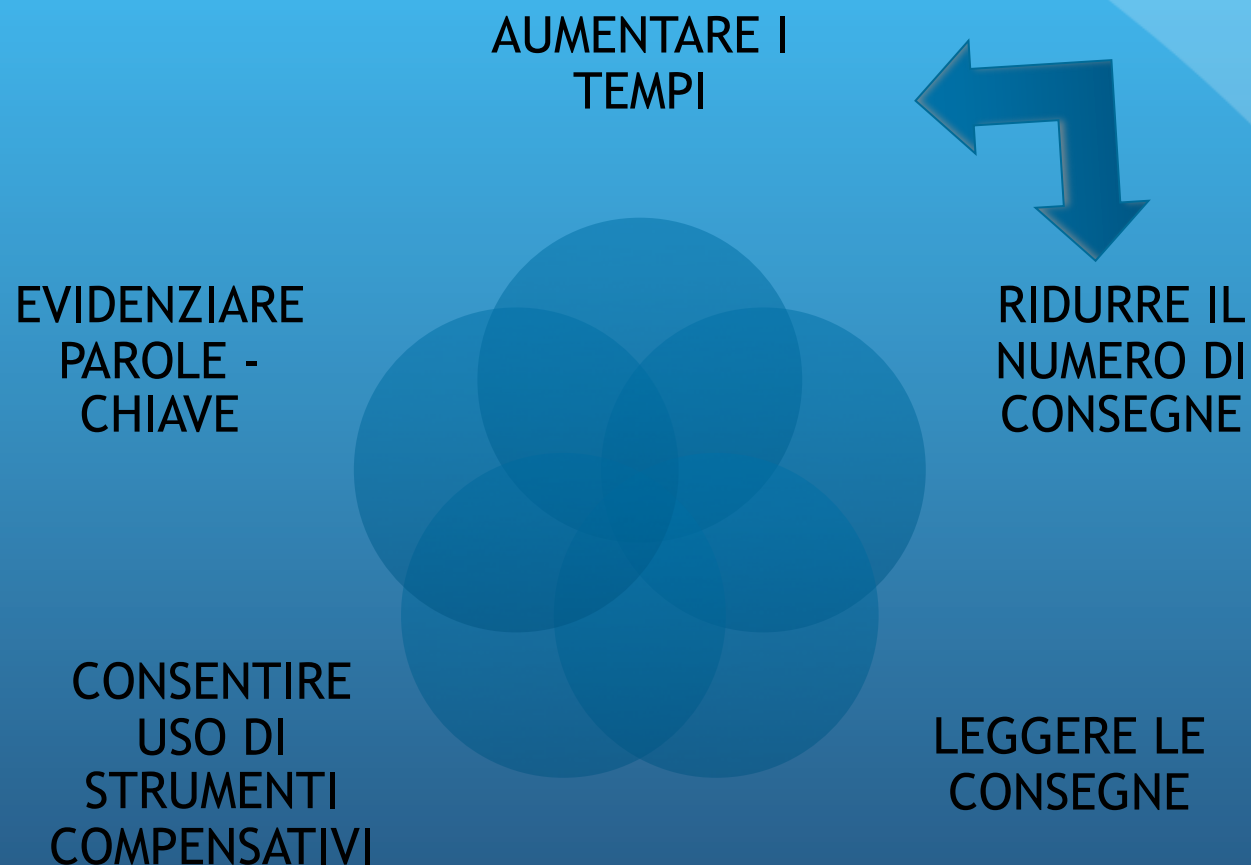
PRIVILEGIARE
VERIFICA ORALE

ANTICIPARE PROVE
ANALOGHE

SCRIVERE CON FONT
LEGGIBILE E
DISPOSIZIONE
SPAZIALE CHIARA

FASE DI VERIFICA

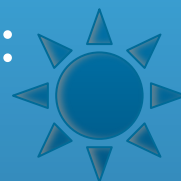
accorgimenti utili



ESEMPI PROVE

(tratte dal testo di G. Stella e L. Grandi “come leggere la dislessia e i DSA”, ed. Giunti Scuola, 2011)

- ITALIANO (GRAMMATICA):



- MATEMATICA



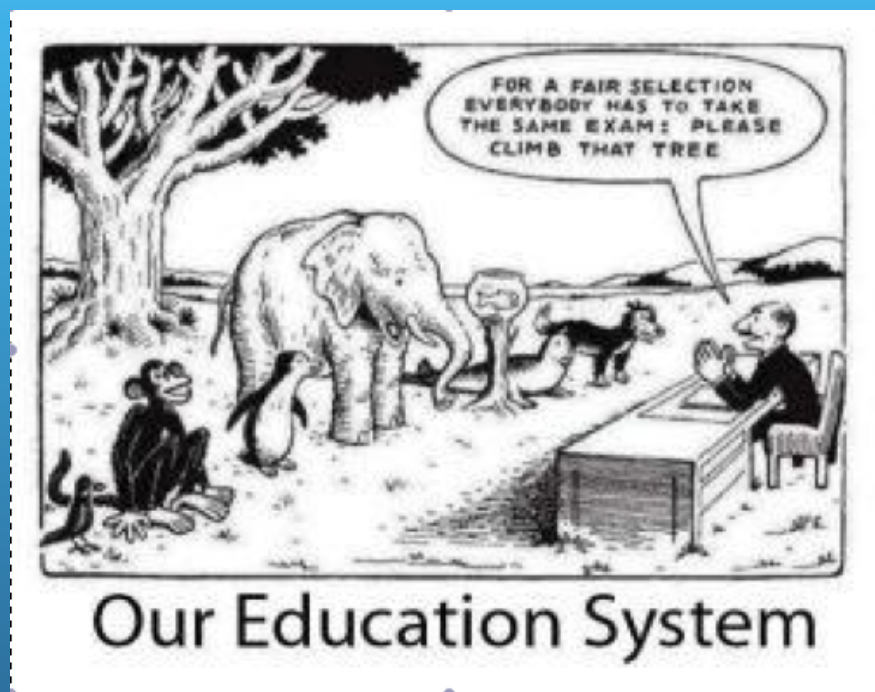
FASE DI VALUTAZIONE

- CREARE GRIGLIE DI VALUTAZIONE O RUBRIC PERSONALIZZATE (PIÙ IMPORTANZA AL CONTENUTO CHE ALLA FORMA, PIÙ ATTENZIONE AI PROCESSI CHE ALLE SINGOLE PERFORMANCE)
- IN FASE DI CORREZIONE, TENER CONTO DELL'INFLUENZA DEL DISTURBO SU SPECIFICHE TIPOLOGIE DI ERRORE (CALCOLO, TRASCRIZIONE, ORTOGRAFIA, SINTASSI E GRAFISMO) E ORIENTARE LA VALUTAZIONE SU COMPETENZE PIÙ AMPIE E GENERALI - COME DA NORMATIVA -

FASE DI VALUTAZIONE

- **TENER CONTO DEL PUNTO DI PARTENZA E DEI RISULTATI CONSEGUITI**
- **PREMIARE I PROGRESSI E GLI SFORZI, PRESTARE ATTENZIONE ALLE EVENTUALI RICADUTE SU AUTOSTIMA E PERCEZIONE DI COMPETENZA (MODALITÀ COMUNICATIVE ADEGUATE, POSSIBILITÀ DI RECUPERO IN TEMPI BREVI IN CASO DI INSUFFICIENZA)**

Personalizzazione...



Bibliografia:

- Darling Hammond L. et al. (1995), *Authentic Assessment in action*, Teachers College Press, New York.
- Dixon-Krauss L. (a cura di) (2000), *Vygotskij nella classe. Potenziale di sviluppo e mediazione didattica*, Erickson, Trento.
- Domenici G. (1993), *Manuale della valutazione scolastica*, Laterza, Roma-Bari.
- Lidz C.(Ed.) (1987), *Dynamic assessment. An interactional approach to evaluating learning potential*, The Guilford Press, NY.
- Mason L. (1994), *Valutare a scuola. Prodotti, processi, contesti dell'apprendimento*, Cleup, Padova.
- Pellerey M. (2004), *Le competenze individuali e il portfolio*, La Nuova Italia, Milano.
- Sternberg R.J., Grigorenko E.L. (2004), *Il testing dinamico. La natura e la misura del potenziale di apprendimento*, Armando, Roma.
- Tzuriel D. (2004), *La valutazione dinamica delle abilità cognitive*, Erickson, Trento.
- Varisco B. (2000), *Metodi e pratiche della valutazione*, Guerini, Milano.
- Varisco B. (2000), *Docimologia. Per una cultura della valutazione*, Guerini, Milano.